

Gpi si rafforza negli Stati Uniti e in Francia

La società ha siglato un accordo con l'americana Haemonetics che prevede l'acquisto (14 mln di dollari al closing e un saldo fino a 14 mln condizionato al raggiungimento di alcuni obiettivi) di alcuni asset della business unit "Blood Center" dedicati alla gestione dei donatori di sangue. In più ha acquisito per 9 mln di euro il 100% del gruppo Medinfo

di Francesca Gerosa

29/05/2020 09:55

🕒 tempo di lettura 4 min

🏠 / Industria / Gpi si rafforza negli Stati Uniti e in Francia



Gpi si rafforza nel trasfusionale con due acquisizioni strategiche, una negli Stati Uniti e una in Francia. Il gruppo, leader nelle soluzioni IT per la sanità e il sociale, ha siglato un accordo con Haemonetics Corporation che prevede l'acquisto di alcuni

Stampa news

asset della business unit "Blood Center" della società americana dedicati alla gestione dei donatori di sangue. Haemonetics, società internazionale di tecnologia medica, è focalizzata sulla fornitura di soluzioni ematologiche innovative volte a ottenere i migliori risultati per i pazienti.

Il prezzo di acquisto prevede un pagamento di 14 milioni di dollari al closing e un saldo fino a un massimo di 14 milioni di dollari condizionato al raggiungimento di alcuni obiettivi commerciali nel periodo di dodici mesi immediatamente successivo al closing stesso. L'operazione, sostenuta con ricorso parziale alle risorse ottenute con l'emissione del mini bond perfezionato a dicembre 2019, si perfezionerà nel secondo trimestre di quest'anno.

Più in dettaglio, secondo i termini dell'accordo, Haemonetics, focalizzata sulla fornitura di soluzioni ematologiche innovative volte a ottenere i migliori risultati per i pazienti, e la sua controllata Global Med Technologies trasferiranno a **Gpi** la proprietà intellettuale, i contratti con i clienti e altri asset connessi alle soluzioni trasfusionali ELDorado Donor, Hemasphere, Donor Doc, Donor Doc Phlebotomy, eDonor, DonorSpace, Surround and SafeTrace.

I prodotti oggetto dell'accordo sono installati principalmente negli Stati Uniti e forniscono una gamma di soluzioni per ottimizzare la pianificazione del flusso trasfusionale, con particolare riferimento alla gestione del reclutamento nei centri di prelievo, nella raccolta e nella conservazione del sangue dei donatori, nonché nella produzione e distribuzione degli emoderivati.

Gli asset oggetto di acquisizione hanno registrato ricavi totali annui per circa 11,3 milioni di dollari con un margine ebitda in area 35% (stimato in base a modelli di valutazione di **Gpi**). Le attività acquisite si rivolgono a oltre 100 clienti che costituiscono circa il 40% dei centri per donatori di sangue e il 5% degli ospedali negli Stati Uniti, accreditati AABB.

Gpi è presente sul mercato americano già da due anni grazie all'acquisto di Hemasoft SL e Hemasoft America. Un'importante sede che svolge la propria attività commerciale sia per il mercato Usa che per l'America Latina. "La nostra priorità è fornire soluzioni tecnologiche all'avanguardia, con un approccio globale, per coprire tutti gli aspetti della trasfusione di sangue, garantendo la massima tracciabilità, la sicurezza del paziente e l'alta soddisfazione del cliente. **Gpi** farà confluire le attività acquisite con quelle già in essere in Hemasoft America, per rafforzare la presenza dell'intero gruppo **Gpi** negli Stati Uniti offrendo un portafoglio completo di soluzioni software e servizi", ha commentato il presidente e ceo, Fausto Manzana.



5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto Expert Market

"Continuiamo a crescere e a investire nel settore del Blood Management Software System: siamo entrati nel mercato qualche tempo fa con le acquisizioni di Insiel Mercato, che detiene quasi la metà della quota di mercato italiana, di Hemosoft, società spagnola con una forte presenza internazionale e già operativa negli Stati Uniti, e con la recente acquisizione di Guyot Walser Informatique che opera in 360 ospedali francesi", ha ricordato il top manager. Oltre a importanti clienti e contratti negli Stati Uniti, "l'acquisizione dei prodotti software di Haemonetics consente di organizzare un portafoglio unico di soluzioni software per aumentare la quota di mercato a livello mondiale di **Gpi** in questo specifico settore, quanto mai essenziale in questo particolare momento di emergenza pandemica".

Chad Nickel, presidente di Haemonetics Global Blood Center, ha aggiunto: "Siamo impegnati a rimodellare il nostro portafoglio per una crescita sostenibile e questa vendita ci consentirà di concentrarci sulle nostre competenze principali, offrendo prodotti e servizi di qualità in cui apportiamo un valore chiaro. Continueremo a investire in tutta la nostra attività, ad attuare le nostre strategie incentrate sul cliente per rafforzare la nostra traiettoria e sviluppare tecnologie mediche innovative che migliorino significativamente l'assistenza sanitaria".

Al contempo, **Gpi** ha siglato lo scorso 25 maggio l'accordo per l'acquisizione del 100% del gruppo Medinfo composto da tre società: Medinfo International Hémoservice, società francese con sede a Nizza, Medical International Hemoservice Limitada, società cilena con sede a Santiago e Chartage Software Sarl, società tunisina con sede a Tunisi.

Medinfo, fondata nel 1980, è stata un pioniere nell'ambito dei sistemi per la gestione del sangue e è oggi diventata, assieme alle altre società del gruppo, un fornitore chiave sia in Francia sia a livello internazionale con clienti in Arabia Saudita, Regno Unito, Qatar, Thailandia, Spagna e Belgio. La soluzione software sviluppata soddisfa tutte le esigenze del processo trasfusionale, dalla donazione alla trasfusione, inclusa l'industria della lavorazione, e migliora la tracciabilità e la sicurezza. E i sistemi del gruppo sono stati certificati dai principali centri trasfusionali.

Lo scorso anno Medinfo ha registrato ricavi pari a 3,9 milioni di euro e un ebitda di circa 1,3 milioni di euro. Il controvalore dell'operazione è pari a 9 milioni di euro, da pagare al closing, ovvero entro il 30 settembre di quest'anno, con un meccanismo di aggiustamento del prezzo fino a un massimo di 3 milioni di euro. Anche in questo caso l'operazione è sostenuta con l'utilizzo parziale delle risorse ottenute con l'emissione del bond perfezionato il 20 dicembre 2019.

"Con quest'operazione il gruppo **Gpi** conferma il percorso per diventare un partner di riferimento a livello globale nell'ambito Blood Management Software System", ha spiegato Manzana. "Oltre agli importanti contratti internazionali, Medinfo porta in dote una delle soluzioni software più complete e competitive presenti sul mercato. La particolare tecnologia consente flessibilità di adattamento ai processi utilizzati nei vari paesi e favorisce lo sviluppo di una notevole sinergia con i software del gruppo **Gpi** aprendo la strada a significative potenzialità di cross e up selling sul parco installato che annovera più di 500 clienti distribuiti in oltre 60 paesi", ha concluso il presidente e ceo di **Gpi** il cui titolo in borsa festeggia le due acquisizioni con un +1,67% a 7,30 euro. Negli ultimi tre mesi, quindi in piena emergenza Covid-19, grazie al suo business difensivo l'azione ha registrato un +3,46%. (riproduzione riservata)